

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

REGOLAMENTO DIDATTICO  
del  
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO  
A.A. 2016/2017

Master di I livello  
***“Master in Sicurezza Internazionale e Geopolitica”***  
*Politiche di Nation-building e strategie di risoluzione dei conflitti*

**Direttore del corso:** Michele Brunelli

**Commissione del Corso di Master:** Michele Brunelli  
Salvador Raza  
Julien Vercueil  
Paola Scevi  
Alfred Fernandez  
Alessandro Vitale  
Paolo Buonanno

**Proposto dal Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione e Centro di  
Ateneo SDM**

## **Art. 1 - Inquadramento tematico del Master**

*Il Master in Sicurezza Internazionale e Geopolitica è un corso di I livello della durata di un anno, finalizzato a creare competenze professionali necessarie per coloro i quali vogliono affrontare tematiche connesse alle relazioni internazionali, alla politologia, alla geopolitica e geoeconomica, alla sicurezza, alla difesa ed agli studi strategici. Il filo rosso che lega tutti questi ambiti è lo studio delle istituzioni di uno Stato, del suo agire nell'agone internazionale, dell'analisi delle vulnerabilità statuali e quindi del consolidamento istituzionale.*

*Il programma mira ad offrire solide competenze politiche, economiche e sociali, per poter meglio comprendere le articolate dinamiche interne, statuali e macro-regionali di alcuni paesi, che rivelano una particolare fragilità sistemica politica e/o economica, sia essa eterodiretta o endogena.*

*Il piano di studi è focalizzato sulla contemporaneità e, attraverso un approccio multidisciplinare ed interdisciplinare, andrà ad approfondire diverse aree tematiche come: analisi politiche e di Nation-building, acquisizione di strategie di problem-solving, analisi di rischio, intelligence, settore energetico, politiche della sicurezza, quest'ultima considerata nella sua triplice dimensione: militare, economica ed umana.*

*Al termine del corso lo studente avrà acquisito diversi strumenti concettuali e teorici avanzati che gli consentiranno di avere un'interpretazione articolata delle più complesse dinamiche internazionali, nonché di valutare criticamente il dibattito tra specialisti.*

*Durante le ore di lezione, gli studenti avranno la possibilità di interagire e di confrontarsi con professionisti ed esperti dei vari settori.*

## **Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali**

*Il Master si propone di formare nuove figure professionali dotate di una solida cultura magistrale ed intenzionate ad inserirsi in: istituzioni nazionali ed internazionali, organizzazioni governative ed economico-finanziarie, settori della comunicazione mediatica, della sicurezza, imprese, centri di ricerca, ONG operanti nell'ambito dello sviluppo e della cooperazione internazionale.*

*Nello specifico il percorso del Master intende:*

- formare esperti e consulenti nel campo dell'analisi politica e geopolitica, delle relazioni internazionali, della sicurezza e della cooperazione;*
- formare specialisti dotati di capacità teoriche necessarie per elaborare strategie strutturali di medio e lungo periodo, al fine di provvedere al rafforzamento istituzionale e/o alla ricostruzione di uno Stato che mostri particolari fragilità sistemiche;*
- perfezionare, aggiornare e riqualificare il personale impiegato nelle istituzioni pubbliche, con particolare attenzione agli appartenenti delle Forze Armate e di Polizia;*
- formare, perfezionare ed aggiornare le competenze di giornalisti, cultori ed appassionati della materia.*

### **Sbocchi professionali:**

*Gli sbocchi professionali riguardano:*

- *gli enti pubblici centrali;*
- *le organizzazioni internazionali;*
- *i centri di ricerca;*

- le organizzazioni non governative e ONLUS;
- il mondo imprenditoriale, aziende commerciali aperte al mercato internazionale;
- il personale dell'Amministrazione della Difesa;
- i molteplici contesti operativi, tra cui anche missioni ed operazioni di supporto alla pace e di interventi a tutela delle popolazioni in zone di crisi.

### **Art. 3 - Modalità di ammissione**

*Sono ammessi alla frequenza del corso del Master di I livello in "Sicurezza Internazionale e Geopolitica" i possessori di:*

- Laurea triennale in qualsiasi disciplina;
- Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.);
- Laurea specialistica (N.O.) in qualsiasi disciplina;
- Titolo accademico estero riconosciuto idoneo.

*Alcuni insegnamenti saranno in lingua inglese, pertanto è necessario un livello di conoscenza pari a B2 ed è consigliabile aver acquisito un certificato riconosciuto a livello europeo (TOEFL/IBT o IELTS).*

*Il numero massimo degli ammessi al corso di Master di I livello in "Sicurezza Internazionale e Geopolitica" è di 45 partecipanti.*

*Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è di 16.*

*La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo, qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.*

### **Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti**

Un anno, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 400 ore di formazione in aula
- 325 ore di tirocinio/progetto
- 600 ore di formazione individuale
- 175 ore di elaborazione tesi finale

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1.500 ore** per un totale di **60 crediti formativi universitari**

### **Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza**

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage.

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Il Direttore del Master può accettare l'iscrizione a singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione

dei crediti formativi. Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori, a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza.

## Art. 6 - Articolazione didattica del Master

AREE	ORE	SSD	C.F.U.
<b>AREA GEOPOLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI (1)</b>	<b>80</b>	<b>SPS/06</b>	<b>8</b>
Geopolitica e scenari regionali	50	M-GGR/02	5
Relazioni internazionali e analisi della politica estera	30	SPS/04	3
<b>AREA POLITOLOGICA (2)</b>	<b>60</b>	<b>SPS/03</b>	<b>6</b>
Istituzioni politiche e dottrine militari	60	SPS/03	6
<b>AREA ECONOMICA (3)</b>	<b>50</b>	<b>SECS-P/02</b>	<b>5</b>
Economia della Difesa e della sicurezza	50	SECS-P/02	5
<b>AREA GIURIDICA (4)</b>	<b>40</b>	<b>IUS/17</b>	<b>4</b>
Diritto Penale Internazionale e <i>conflict resolution</i>	40	IUS/17	5
<b>AREA CASE STUDIES (5)</b>	<b>80</b>	<b>SPS/14</b>	<b>8</b>
Libia e Afghanistan: la dimensione tribale	40	SPS/14	4
Iran ed Iraq: la dimensione regionale	40	SPS/14	4
<b>AREA STUDI STRATEGICI (6)</b>	<b>90</b>	<b>SPS/04</b>	<b>9</b>
Analisi geo-strategiche ed <i>Intelligence</i>	40	SPS/04	4
Modelli e strategie di <i>governance</i> per le istituzioni politiche, economiche e militari	50	SPS/04	5
Attività didattica frontale	<b>400</b>		<b>40</b>
Stage/progetto di ricerca	<b>325</b>		13
Elaborazione Tesi di Master	<b>175</b>		7
Attività di formazione individuale	<b>600</b>		-
Ammontare complessivo del Master	<b>1500</b>		<b>60</b>

*Per un numero complessivo di esami pari a 9.*

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

▪ **AREA 1 GEOPOLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI (n° 2 insegnamenti):**

***Geopolitica e scenari regionali***

Attraverso questo insegnamento si intendono fornire gli elementi base della geopolitica, mediante lo studio dell'evoluzione storico-concettuale del termine, delle sue diverse definizioni e declinazioni fino a giungere all'impiego di take concetto come metodo di interpretazione della storia, della politica e degli eventi contemporanei in tre distinte aree: Medio Oriente, regione centro-asiatica e Africa settentrionale. Di queste saranno fornite le conoscenze storico-politiche di base, analizzate le relazioni regionali ed internazionali, le influenze esogene, il ruolo delle potenze regionali, le faglie di crisi ed i conflitti del periodo pre e post bipolare. Nella parte che tratta lo studio del Medio Oriente verranno altresì illustrate le politiche di lotta al terrorismo, l'instabilità interna dei regimi, tanto di quelli secolarizzati, quanto delle teocrazie del Golfo Persico. L'analisi della regione centro-asiatica, si concentrerà invece sugli elementi strutturali degli Stati successori dell'URSS, mentre quella della regione nord-africana riguarderà soprattutto gli elementi di crisi che caratterizzano oggi la fascia del Maghreb e del Mashreq; la penetrazione dell'integralismo islamico; la forte crescita demografica ed i conseguenti problemi migratori.

*Mod. 1 Geopolitica: storia e dottrine*

*Mod. 2 Storia e geopolitica del Medio Oriente*

*Mod. 3 Storia e geopolitica della regione centro-asiatica*

*Mod. 4 Storia e geopolitica del Nord Africa*

L'insegnamento è propedeutico alla parte dei *case studies* che verrà offerta nell'AREA 5.

***Relazioni internazionali e analisi della politica estera***

Questo corso illustrerà in dettaglio le *teorie delle relazioni internazionali*, con le principali dinamiche in atto entro il sistema internazionale, unitamente ai contributi teorici offerti dalla letteratura, per interpretare e per meglio comprendere gli eventi in atto. Più specificatamente, verranno prese in considerazione le cinque principali scuole della teoria delle relazioni internazionali (idealismo, realismo, neomarxismo, istituzionalismo liberale e costruttivismo). A questa parte se ne affiancherà una più specifica ed attuale di *Analisi della politica estera*, con l'intento di illustrare gli strumenti teorici, concettuali e analitici mediante i quali è possibile comprendere, con metodo scientifico, la natura e la genesi della politica estera e il suo agire nel campo delle Relazioni Internazionali. In particolare i "comportamenti" degli Stati saranno analizzati in modo disaggregato per evidenziare le singole componenti che concorrono a dar vita alla politica estera, comprese quelle nazionali, identitarie e decisionali individuali, sulla base dell'individualismo metodologico, inteso come parte integrante e imprescindibile del realismo politico. Saranno affrontate le politiche del multilateralismo e dell'unilateralismo, i processi decisionali di fronte alle crisi internazionali, le politiche estere che utilizzano strumenti economici di ricatto e pressione, le contraddizioni e i problemi delle politiche di potenza, sino ad analizzare l'emersione di nuovi attori anche non statuali che pretendono di svolgere una loro 'politica estera'. Gli studenti affronteranno anche le tematiche connesse alle *Politiche e strategie di Nation-building e di State-building*, messe in atto nel tentativo di ricostruire gli Stati falliti o in via di fallimento.

*Mod. 1 Teorie delle relazioni internazionali*

*Mod. 2 Analisi della politica estera*

*Mod. 3 Politiche e strategie di Nation-building e di State-building*

L'insegnamento è propedeutico alla parte dei *case studies* che verrà offerta nell'AREA 5.

▪ **AREA 2 POLITOLOGICA (n° 1 insegnamento):**

***Istituzioni politiche e dottrine militari***

L'insegnamento si strutturerà su due moduli che affronteranno le principali tematiche inerenti lo Stato, la sua struttura e le sue istituzioni, con particolare attenzione a quelle della Difesa.

Il modulo di *Istituzioni politiche* si concentrerà su come si compone uno Stato da un punto di vista delle sue istituzioni fondamentali: politiche, economiche, sociali e militari; sulla costruzione e sul rafforzamento e/o messa in sicurezza delle istituzioni e sul ruolo del *Welfare State* nella stabilità nazionale.

Il modulo di *Istituzioni e dottrine militari* tratterà invece dell'evoluzione storico-politica delle istituzioni militari; delle principali strategie militari, delle teorie della sicurezza e della difesa. Si affronteranno altresì l'analisi del fenomeno della guerra e, in particolare della sua evoluzione, sia concettuale che tattico-strategica (guerra, guerriglia, guerra asimmetrica e *proxy war*), nonché della complessità dei conflitti. Il modulo prevede anche un approfondimento sulle nuove concezioni di "disordine militare", prendendo in considerazione i concetti di "stato fallito" e di "buchi neri geopolitici", soprattutto nella loro dimensione militare e nel ruolo che la Difesa può assumere a garanzia dei vari aspetti della sicurezza.

*Mod. 1 Istituzioni politiche*

*Mod. 2 Istituzioni e dottrine militari*

▪ **AREA 3 ECONOMICA (n° 1 insegnamento):**

***Economia della Difesa e della sicurezza***

L'insegnamento di area economica si strutturerà su quattro moduli distinti tra loro complementari.

Il modulo di *Geografia economico-politica* si concentrerà sullo studio dei sistemi economici sulla base della loro posizione geografica. In particolare si prenderanno in considerazione: la nascita del termine, l'analisi della sua evoluzione ed applicazione, la comprensione delle relazioni fra articolazione politica dello spazio e potere organizzato a livello territoriale e le problematiche ad esse sottese.

Il modulo di *Geopolitica dell'energia* si concentrerà sullo studio delle risorse energetiche e strategiche. In particolare si analizzeranno: le aree di produzione di gas e petrolio, gli interessi dei principali attori sul campo, i possibili scenari legati alla conservazione o al mutamento dei loro rapporti di potere, l'interdipendenza tra sicurezza nazionale, crisi internazionali e dinamiche geo-energetiche ed il ruolo di attori non statuali che condizionano le politiche in atto. Verrà altresì affrontato il ruolo dell'*intelligence* economica e dello strumento militare quali mezzi per la conservazione o di risoluzione delle problematiche connesse al tema.

Sulla base di quanto appreso, il terzo modulo *Economia degli idrocarburi* mira a fornire le conoscenze teoriche ed empiriche necessarie per interpretare i trend e le trasformazioni dei mercati energetici. Verranno analizzati lo sfruttamento, la trasformazione, lo scambio ed il consumo di risorse naturali energetiche. Gli scenari attuali con lo studio delle politiche economico-energetiche dei principali paesi dell'OPEC, soprattutto all'indomani degli squilibri di mercato introdotti dallo *shale oil* e dal rientro dell'Iran nell'agone politico-internazionale.

Il modulo sui *costi della sicurezza e il sistema del procurement per la difesa* verte sullo studio e l'analisi dei costi economici ritenuti necessari per assicurare la difesa di un Paese. Dopo aver preso in esame i concetti principali relativi a questa tematica (corsa agli armamenti, *burden sharing*, proliferazione, ...) verrà

analizzato l'andamento delle spese per la difesa a livello globale e regionale, in una dimensione storica e di medio-lungo periodo. Sarà oggetto di studio e di analisi anche l'impatto delle spese militari sullo sviluppo; il sistema del *procurement* ed il mercato internazionale degli armamenti.

*Mod. 1 Geografia economico-politica*

*Mod. 2 Geopolitica dell'energia*

*Mod. 3 Economia degli idrocarburi*

*Mod. 4 I costi della sicurezza e il sistema del procurement per la difesa*

#### ▪ AREA 4 GIURIDICA (n° 1 insegnamento):

##### ***Diritto Penale Internazionale e conflict resolution***

L'insegnamento di Diritto Penale Internazionale e *conflict resolution* si struttura su due moduli:

La disciplina di *Organizzazione dello Stato e modelli di governo* si propone lo studio delle forme di Stato, della Costituzione come norma fondamentale dell'ordinamento (origine, modifiche, effettività), delle fonti di produzione, dell'organizzazione costituzionale dello Stato e delle forme e modelli di governo, della tutela dei diritti individuali e collettivi e delle strutture del decentramento territoriale.

Il modulo di *Diritto Penale Internazionale, gestione e risoluzione dei conflitti* prevede di fornire una conoscenza del diritto penale internazionale nei suoi contenuti fondamentali, dello sviluppo, della giustizia penale internazionale, nonché degli strumenti internazionali e della loro applicazione in determinati contesti post-conflittuali. Il modulo mira a fornire i lineamenti di diritto internazionale, ad identificare le principali metodologie di monitoraggio delle aree di tensione (*early warning*), delle missioni internazionali di pace (*peace-making, peace-keeping, peace-enforcing*), delle iniziative di cooperazione e del diritto di ingerenza. La disciplina illustrerà nel dettaglio una panoramica sui diritti fondamentali come strumento per la stabilità nella risoluzione dei conflitti e come fattore propulsivo nel consolidamento dei processi di pace; i modelli teorici e metodologie di intervento su: diritti umani, tutela delle minoranze, sviluppo dei processi di democratizzazione, *good governance* e *law and order enforcement*.

*Mod. 1 Organizzazione dello Stato e modelli di governo*

*Mod. 2 Diritto Penale Internazionale, gestione e risoluzione dei conflitti*

#### ▪ AREA 5 CASE STUDIES (n. 2 insegnamenti)

L'obiettivo primario di questa area è di formare la capacità di analisi mediante la disamina dei *case studies* di quattro Stati che mostrano paradigmi diversi di instabilità. La Libia, l'Iraq e l'Afghanistan sono esempi di *fragile/failed States* da un punto di vista sia politico che economico, mentre l'Iran è un esempio di Stato economicamente fragile. In questi quattro casi gli esempi di intervento differiscono notevolmente e per ognuno si cercherà di elaborare politiche di *Nation building* e di *problem solving* adatte. Dopo aver fornito un quadro storico di ogni nazione, si prenderanno in esame le strutture statuali, la politica interna ed estera, per poi arrivare ad identificare le debolezze sociali, politiche, economiche, militari, nonché le cause endogene ed esogene che hanno portato alla loro fragilità o al loro fallimento.

##### ***Libia e Afghanistan: la dimensione tribale***

*i) Quadro storico*

*ii) Analisi politica ed istituzionale*

*iii) Elementi di crisi (interni ed esterni)*

## ***Iraq e Iran: la dimensione regionale***

*i) Quadro storico*

*ii) Analisi politica ed istituzionale*

*iii) Elementi di crisi (interni ed esterni)*

### ▪ **AREA 6 STUDI STRATEGICI (n° 2 insegnamenti):**

#### ***Analisi geo-strategiche ed Intelligence***

Il modulo di *Analisi geo-strategiche* analizzerà nello specifico alcuni elementi che possono minare la stabilità e la sicurezza dello Stato. In particolare verranno studiati: i) il fenomeno del terrorismo da un punto di vista storico e nella sua duplice dimensione laica e religiosa, le ideologie, gli obiettivi, le strategie, le tattiche dei principali gruppi contemporanei, la psicologia del terrorismo e le metodologie di *profiling* di un terrorista; ii) la criminalità organizzata, il suo radicamento sul territorio, le strategie di internazionalizzazione e di *risk-sharing alliance*, l'impatto delle economie criminali sull'economia sana dello Stato e l'impatto sociale; iii) i lineamenti del radicalismo, sia esso religioso che nelle altre forme di violenza.

Il modulo *Intelligence politica ed intelligence economica* si focalizzerà sulla struttura dei sistemi di *intelligence* dello Stato e sulla loro funzione. Saranno presi in esame i processi messi in atto per far fronte alle minacce che gli elementi sopra identificati rappresentano per un governo. Tra questi l'analisi verterà anche sui concetti di proliferazione e di contro-proliferazione, nella sua accezione più ampia e non esclusivamente relegata al comparto nucleare; ed alla *Cyberwar*.

*Mod 1. Analisi geo-strategiche*

*Mod. 2 Intelligence politica ed intelligence economica*

#### ***Modelli e strategie di governance per le istituzioni politiche, economiche e militari***

A partire dalle conoscenze apprese, l'insegnamento si prefigge di fornire le basi per poter identificare i requisiti politici, economici e militari che possano assicurare la stabilità di un sistema politico. Verranno pertanto presentati i metodi e modelli di programmazione strategica; di razionalizzazione delle spese per la difesa (BRAC); i protocolli di valutazione operativa ed metodi di sviluppo della forze armate; l'interventismo militare e le pratiche di *regime change* ed i limiti legali alla sicurezza e alla difesa. Il fine ultimo dell'insegnamento sarà di portare lo studente ad essere in grado di progettare un processo di rafforzamento istituzionale quale parte integrante di una più ampia politica di sicurezza, che preveda interventi nei settori sociali, economici e della difesa. L'insegnamento sarà in lingua inglese.

## **Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto**

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.



Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

## **Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master**

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110/110.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da minimo 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

## **Art. 9 – Organi del Master e loro competenze**

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;

- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

*Riconoscimento accreditamento da parte ordini professionali*

*La richiesta di riconoscimento di crediti formativi al Master da parte di ordini professionali deve essere fatta prima della pubblicazione del bando*

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.